

Lifelong Learning Programme – Jean
Monnet Programme, Key Activity 1
Information and Research Activities for
“Learning EU at School”

**APPRENDERE L'UE A SCUOLA:
STORIA, ISTITUZIONI, POLITICHE E
SFIDE**

Crisi economica - Europa solidale

Note sulla nuova *governance*
economica

Vertice di Bruxelles dell'8-9 dicembre 2011

I Capi di Stato e di governo decidono di avviare una maggiore integrazione delle politiche economiche.

Cessione di sovranità

Modifiche dei Trattati europei (TUE e TFUE) e modifiche costituzionali

1. Introduzione dell'obbligo del pareggio di bilancio (c.d. regola d'oro);
2. meccanismi di monitoraggio dei conti pubblici statali e bancari, anche attraverso l'intervento della Commissione europea;
3. l'armonizzazione di settori strategici:
 - a) il lavoro (su cui nel nostro Paese è iniziato un dibattito che sembra ignorare gli approdi europei) Proprio questa notte!
 - b) la sicurezza sociale
 - c) la fiscalità

Nuovo coordinamento economico

Semestre europeo

- **Gennaio** indagine macroeconomica annuale sulla crescita presentato dalla Commissione europea (per rilanciare la crescita sulla base della Comunicazione 2020).
- **Marzo** Il Consiglio europeo definisci Grandi obiettivi strategici delle politiche economiche degli S.M.
- **Aprile** Stati membri sottopongono a Commissione i **Piani nazionali di Riforma (PNR)** in conformità alla strategia europa 2020
- e i **Piani di stabilità e convergenza (PSC)**, in conformità alle indicazioni del Consiglio europeo

Nuovo coordinamento economico

Semestre europeo

- Giugno, sulla base dei PNR e del PSC la Commissione elabora le raccomandazioni di politica economica e di bilancio rivolte a ciascun Stato membro, e le trasmette all'ECOFIN e al Consiglio europeo
- Giugno/luglio ECOFIN e Cons. Affari sociali (parte) **APPROVANORACCOMANDAZIONI**
Commissione europea tenendo conto del parere del Consiglio europeo

Europa 2020

Le priorità:

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Europa 2020

Obiettivi:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**;
- i traguardi "20/20/20" in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**.

Europa 2020

Le "sette iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario":

- **L'Unione dell'innovazione** per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.
IT 4 IT
- **Youth on the move** per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
- **Un'agenda europea del digitale** per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.

- **Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse** per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.
- **Una politica industriale per l'era della globalizzazione** onde migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale.
- **Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro** onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori.
- **La Piattaforma europea contro la povertà** per garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società.

European stability mechanism (Esm)

- Il Vertice di Bruxelles ha inoltre deciso di anticipare a luglio 2012, anziché al gennaio 2013, l'introduzione dell'European stability mechanism (Esm). E' la nuova versione del fondo salva stati.
- Avrà una dotazione finanziaria complessiva di **750 miliardi di euro**:
 - 500 miliardi, oltre ai
 - 250 miliardi del *dell'European finance stability facility (Efsf)* che scadrà nel 2013.
- A questi stanziamenti si aggiungono 200 miliardi di euro messi a disposizione del Fondo monetario internazionale (Fmi).

European stability mechanism (Esm)

- Organo di governo il Board of Governors (ministri delle finanze area euro). Decide all'unanimità.
- Ciascun Paese ha un diritto di veto e un potere condizionante a suo favore (criticità)
- La procedura di Concessione di finanziamenti e delle relative condizioni coinvolge Governi Stati membri, la Commissione, la BCE ed il FMI.
(Il parlamento europeo non è formalmente coinvolto)
- Aiuti subordinati a aggiustamenti fiscali e rinegoziazione del debito sul mercato.

Procedura di sorveglianza squilibri macroeconomici

- La nuova versione del Patto di stabilità e crescita introduce la regola del voto a maggioranza qualificata.
- Le proposte della Commissione volte all'applicazione di sanzioni ... possono essere respinte con la maggioranza qualificata e non all'unanimità

Le note meno positive del vertice

Mancata previsione di taluni meccanismi:

- non si autorizzano e/o rafforzano i poteri della Bce di intervenire più energicamente sui mercati valutari e finanziari.
- Non sono previste nuove basi giuridiche affinché la Bce possa intervenire a favore dei Paesi maggiormente in difficoltà, acquistando, ad esempio, massicci titoli del debito pubblico.
- Non si affronta la possibilità di emettere titoli del debito pubblico – Eurobond - garantiti da tutti i Paesi dell'eurozona. Su questo c'è la forte opposizione del Cancelliere tedesco Angela Merkel.
- Meccanismo di raggio.... BCE – Banche...

La questione Britannica

- La deregolamentazione richiesta dalla Gran Bretagna è stata ritenuta inaccettabile.
- La G.B. voleva esenzioni nei controlli del bilancio dello Stato e del sistema creditizio.
- In definitiva i trattati dovevano acconsentire di non far cedere ulteriori porzioni di sovranità nel momento in cui tutti gli altri Paesi dell'Unione erano e sono disponibili a farlo.

Grecia: Ecofin 19-20 febbraio 2012

- La Grecia ottiene un **maxi-piano di aiuti** senza precedenti nella storia dell'Europa ai tempi dell'Euro.
- I mercati accolgono timidamente la notizia del “piano di salvataggio”.
- Con il sostegno, l'Unione eviterà alla Grecia il default a breve, ma già a medio termine i dubbi restano.

Il Piano: liquidità del debito

- Il piano di aiuti prevede un prestito “**cash**” di **130 miliardi di euro in due anni (21.500 euro per ogni cittadino greco)**, che fa seguito al primo piano da 110 miliardi del 2010, rivelatosi insufficiente.
- I fondi arriveranno dopo che Atene avrà inserito nella Costituzione il pareggio di bilancio e tagliato ulteriormente gran parte dei costi pubblici (pensioni, dipendenti pubblici, cariche pubbliche, benefit vari, ecc.)
- Fondo monetario internazionale contribuirà con circa 13 miliardi di euro (quota relativamente bassa)
- L'ammontare complessivo sarà deciso a marzo dopo che il governo avrà adottato le relative misure.

Rientro dal debito

- Altra parte dell'accordo ha l'obiettivo di ridurre il debito ellenico, riportandolo dall'attuale 160% al 120 nel 2020.
- Un ruolo fondamentale è giocato dai creditori privati che, dall'operazione di 'swap' o scambio dei bond greci in loro possesso con titoli a più lunga scadenza, perdendo un considerevole valore nominale (il 53,5%).
- Lo swap, che partirà il 12 marzo su base volontaria, consentirà un taglio record del debito greco di 107 miliardi di euro.

Banca Centrale Europea e Banche Nazionali

- La Bce ristornerà alla Grecia gli interessi sui titoli in suo possesso attraverso le Banche nazionali.
- Ciò le permetterà di aggirare il divieto di finanziare direttamente gli Stati membri.
- Lo stesso faranno le banche nazionali che fino al 2020 rinunceranno ai profitti sui bond greci in loro possesso, ristornandoli al Governo di Atene.
- A ciò si aggiunge l'abbassamento, retroattivo, da parte degli Stati che già dal 2010 avevano prestato soldi alla Grecia.